

Rassegna stampa
13 giugno 2023



CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

GIORNALE DI MERATE
MARTEDÌ 13 GIUGNO 2023

ECONOMIA

GUIDATA DA PECCATI E RIVA

Delegazione lecchese all'assemblea di Roma

ROMA (oe1) «Noi crediamo nel valore economico e sociale dei servizi di prossimità e della piccola impresa. Perché pensare al piccolo non significa pensare in piccolo, non significa chiedere politiche da riserva indiana, ma al contrario significa farsi carico delle città e dei territori come bene comune». Queste parole del presidente di Confcommercio Imprese per l'Italia, **Carlo Sangalli**, hanno caratterizzato uno dei passaggi più significativi della relazione al centro dell'assemblea nazionale, svoltasi mercoledì 7 giugno presso l'auditorium di via della Conciliazione a Roma. Un'assemblea a cui ha preso parte la delegazione di Confcommercio Lecco, guidata dal presidente **Antonio Peccati** e dal direttore **Alberto Riva** e composta anche dai componenti della Giunta **Severino Beri** (vicepresidente), **Peppino Cirese** e **Cristina Valsecchi**, e dai consiglieri **Raffaella Beri**, **Giuseppina Gallarati**, **Feruccio Adamoli**, **Giulio Bonaiti**, **Marco Caterisano**, **Lucio Corti**, **Luca Spreafico**, **Roberto Tentori**.

Il presidente Sangalli ha preso la parola dopo l'inno nazionale, la lettura del saluto del Presidente della Repubblica, **Sergio Mattarella**, e un video emozionale. Sangalli è partito con un omaggio alle vittime della alluvione che ha colpito Emilia

Romagna, Marche e Toscana, puntando subito l'attenzione sul tema della transizione ecologica, sulla «permacrisi» e sulla stagione «densa di incertezze, emergenze e sfide» anche a livello europeo. «La crescita in Italia è merito delle nostre imprese. E i nostri settori sono stati i più colpiti dalla crisi, ma non si sono mai arresi mostrando sempre coraggio e responsabilità. Il tasso di occupazione non è mai stato così alto, ma c'è spazio per nuova occupazione. Del resto il terziario di mercato sta vivendo una persistente carenza di personale soprattutto nel turismo e nel commercio». Quindi affrontato la questione Neet: «È un'emergenza. Don Milani diceva che se si perdono i più fragili la scuola diventa un ospedale che cura i sani e respinge i malati». Dopo ha toccato l'argomento del Pnrr: «Siamo preoccupati per il rallentamento degli investimenti privati: questo non va bene perché nell'ottica del Pnrr è importante che questi siano complementari a quelli pubblici».

Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, ha invece detto che le persone sono il motore sociale del nostro Paese, della voglia di trasformare Italia, della capacità di reagire delle imprese e che i giovani tornino a capire che ci si realizza anche con il lavoro.